

Mosaico | csv vicenza

CiSiVede in Rete

Il sociale on line



DAVIDE TRAVAGLINI



LARA BISIN



MARA MOIOLI



LORELLA MOLTENI

Primo incontro: lunedì 1 febbraio 2021
Tema: "Istruzione"

Secondo incontro: lunedì 15 febbraio 2021
Tema: "I bisogni degli enti non profit durante il lockdown"

"CiSiVede in rete", la nuova rubrica online del Csv di Vicenza è iniziata a febbraio con due interessanti incontri dedicati ai giovani, alla pace e al cambiamento provocato nel mondo del non profit dalla pandemia

Attualità sociale, blog e dirette

Anche la dimensione online può generare legami e mantenere relazioni, dimostrando la nostra capacità di adattamento e trasformazione al mutare del contesto verso uno sviluppo però condiviso

EMPORIO SOLIDALE

Continua la raccolta fondi su retedeldono.it per dotare di una cucina professionale l'Emporio solidale di Dueville, che permetterà l'organizzazione di corsi di formazione e serate a tema sempre a sostegno delle famiglie in stato di bisogno.

L'istruzione e i bisogni emergenti con il lockdown sono le tematiche trattate a febbraio nei primi due appuntamenti della nuova rubrica online nei social del Csv di Vicenza "CiSiVede in rete" e nel blog abbinato civedeinrete.csv-vicenza.org, a cura di Maria Rita Dal Molin, direttore del Csv, e della giornalista Margherita Grotto.

Nel primo incontro Lara Bisin, delegata scuola e coordinatrice della commissione scuola di Confindustria Vicenza, ha sottolineato come la priorità sia promuovere nei giovani «l'ascolto dei loro talenti», così da focalizzarli dentro di sé e successivamente metterli a frutto con impegno. Ha evidenziato come sia importante dedicare molto tempo al dialogo diretto con gli studenti e con i docenti, pilastri imprescindibili della crescita del Paese, senza dimenticare l'importanza delle competenze trasversali o *soft skills* nella formazione.

Si è aperto poi il dialogo con Davide Travaglini di Non dalla guerra, associazione giovanile indipendente che organizza campi di volontariato in Medio Oriente e sensibilizza gli studenti sui temi dei conflitti e delle migrazioni. L'obiettivo è educare alla pace a partire dal basso. Tragliavini ne è convinto: solo "facendo advocacy" sarà possibile imprimere una differenza nell'istruzione in Italia e all'estero, ovvero fornendo sup-

porto attivo alle realtà che mirano a influenzare le politiche pubbliche e l'allocatione delle risorse in una prospettiva più egualitaria. Si è parlato quindi di "giovani del mondo" ai quali è fondamentale fornire opportunità di crescita per formare le competenze di cittadino del mondo.

Nel secondo incontro si sono approfonditi i bisogni emersi durante la pandemia con Mara Moioli, coo e cofounder di Italia non profit, la più grande piattaforma e community digitale dedicata al non profit in Italia, divenuta il riferimento per operatori del settore, aziende, fondazioni e cittadini. Sono tre le macro categorie emerse: sostenibilità economica visto che la relazione con i collaboratori è sempre più difficile; la riorganizzazione interna inevitabile con il nuovo contesto e, ultimo punto, il problema investimenti, visto il fermo delle attività. Le associazioni portano con sé però un *know how* importante ed è anche il momento in cui si ridefiniscono fondamentali rapporti con il territorio. Lorella Molteni, sociologa, ha curato l'analisi sulle realtà vicentine ed è emerso un gruppo particolare di organizzazioni in cui le finalità solidaristiche e lo spirito del volontariato "puro" prevalgono su qualsiasi analisi dell'impatto finanziario della crisi. Il Terzo Settore ha sempre avuto un ruolo cruciale nella società, la pandemia lo ha portato agli occhi di tutti.

A marzo

"CiSiVede in rete" di marzo (sui canali social del Csv di Vicenza dalle 18.30) si apre lunedì 1 parlando della terra e e lunedì 15 il tema sarà l'alimentazione. **Nell'ambito della formazione** il calendario di marzo prevede il 2 e il 9 il corso "Arte di ascoltare e confronto creativo" con Marianella Sclavi, il 5 "Come presentare la propria organizzazione e narrarne il valore sociale" di Theofanis Vervelacis. Il 13 Raffaella Veronese e Orietta Verlatto parlano di "Aspetti contabili e tributari per gli enti non profit". Il 16, 23 e 30 si svolgerà il percorso "Gli eventi di fundraising" a cura di Marianna Martinoni. Il 20 Lorenzo Biagi presenta "Homo donator. Antropologia ed etica del donatore" e il 27 Carlo Mazzini su "Novità 2021 del 5xmille". csv-vicenza.org

Il Csv per l'ambiente

La sinergia con Viacqua: borracce in alluminio per bere acqua di rubinetto

500 bottiglie saranno distribuite a volontari e utenti

Si rinsalda la partnership tra Csv di Vicenza e Viacqua con un nuovo prezioso impegno d'impronta ecologica. Saranno consegnate 500 borracce in alluminio, realizzate da Viacqua, che consentiranno un notevole risparmio in termini di rifiuti in plastica. Verranno date ai volontari del Csv vicentino e agli utenti che accedono ai tanti servizi, dagli incontri formativi all'Emporio solidale di Dueville che supporta le famiglie in difficoltà.

Le borracce riporteranno i due marchi e fanno parte del progetto di promozione dell'uso di acqua del rubinetto che Viacqua sostiene da anni. L'utilizzo di borracce personali rappresenta un risparmio economico e un minor spreco d'acqua, inoltre, consente un minor rischio di contaminazioni o contagi, anche in risposta alle misure anti-covid.

«Viacqua cura quotidianamente la risorsa idrica nei 68 comuni che serve – spiega il presidente di Viacqua, Angelo Guzzo – erogando a circa 550 mila abitanti un'acqua sicura e tra le più buone del Veneto. Bere acqua del rubinetto fa bene al nostro corpo e anche all'ambiente perché riduce il macchinoso complesso di produzione e trasporto che sta dietro all'acqua e alle bibite imbottigliate».

L'impegno in campo ambientale del Csv non è certo cosa nuova e segue i goal dell'Agenda Onu 2030, trattati anche negli incontri "I Venerdi del Csv". «Parlare di volontariato – commentano Mario Palano e Maria Rita Dal Molin, rispettivamente presidente e direttore del Csv di Vicenza – significa fare attenzione a moltissimi aspetti non solo a livello sociale ma anche ambientale, territoriale e sanitario. Impegno più che mai evidente in questo periodo di emergenza. Da anni stiamo promuovendo un cambiamento più rispettoso degli equilibri ambientali attraverso la formazione e incontri tra profit e non profit, tutto per unire le forze per obiettivi condivisi».